

CORRIERE DELLA SERA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

L'ANTICIPAZIONE

Sul «Corriere Salute»: le pericolose interferenze tra farmaci e guida

Alcuni principi attivi presentano effetti collaterali (sonnolenza, offuscamento della vista, nausea, difficoltà di concentrazione) che rendono rischioso condurre un mezzo di trasporto. Se ne parla nell'inserito in edicola giovedì 16 gennaio, gratis con il «Corriere»

MARIA GIOVANNA FAIELLA

di Maria Giovanna Faiella

Pubblichiamo in anteprima una parte dell'articolo di apertura del nuovo «Corriere Salute». Potete leggere il testo integrale sul numero in edicola gratis giovedì 16 gennaio oppure in Pdf sulla Digital Edition del «Corriere della Sera».

Al volante, si sa, occorrono concentrazione, lucidità, prontezza di riflessi se capita un imprevisto sulla strada. Se assumiamo delle medicine, può essere rischioso guidare? Sulla questione fa chiarezza

l'organismo americano preposto alla regolamentazione di prodotti alimentari e farmaceutici, Food and Drug Administration (Fda): «Sebbene la maggior parte dei farmaci non influisca sulla capacità di guidare, alcuni medicinali con obbligo di prescrizione o da banco (quelli che si comprano in farmacia senza ricetta) possono avere effetti collaterali e provocare reazioni che rendono pericoloso condurre un mezzo di trasporto, tra le quali sonnolenza, vista offuscata, vertigini, movimenti a rilento, nausea, difficoltà a mantenere l'attenzione o a mettere a fuoco, svenimenti, eccitabilità». Di seguito, i prodotti più comuni che richiedono maggiori cautele alla guida e i consigli su cosa fare se li assumiamo, con la consulenza delle farmacologhe Luigia Trabace e Alessandra Bitto della Società italiana di farmacologia.

EFFETTI SU CONCENTRAZIONE E RIFLESSI Nessun allarmismo, ma neanche sottovalutazione del potenziale rischio di incidenti stradali dovuti all'uso di alcuni medicinali. «Occorrerebbe una maggiore attenzione anche da parte delle istituzioni» premette Luigia Trabace, professore ordinario di farmacologia all'Università di Foggia. «Ci sono farmaci che possono interferire negativamente sia con le funzioni motorie sia cerebrali, con importanti ricadute sulla concentrazione e sui riflessi e, di conseguenza, sulla capacità di guida». Che cosa fare per viaggiare «in sicurezza» per sé e gli altri? «Il foglietto illustrativo allegato a ogni confezione dei medicinali riporta gli eventuali effetti sulla guida e va letto attentamente prima di mettersi al volante» sottolinea Trabace. In caso di dubbi, chiedete sempre al medico o al farmacista.

Potete continuare a leggere l'articolo sul Corriere Salute in edicola gratis giovedì 16 gennaio oppure in Pdf sulla Digital Edition del Corriere della Sera.